

ANNO 5
APRILE 2011

(IN ATTESA DI REGISTRAZIONE)



Federazione Italiana Pensionati Attività Commerciali
Sede Nazionale: Via Nazionale, 60 - 00184 ROMA
Tel. 06/4725151 - Fax 06/4741204
e-mail: fipac@confesercenti.it

speciale NEWS

Indice

<i>Programma del meeting</i>	2
<i>Lista partecipanti</i>	3
<i>Introduzione Paola Pisi e relazione Massimo Vivoli</i>	6
<i>Interventi: Elio D'Orazio Loredana Ligabue E partecipanti Conclusioni di Carmune Lucciola</i>	10



1 ° MEETING NAZIONALE ITALIA

Presentazione della

“Carta europea dei Diritti e delle
Responsabilità delle persone anziane
bisognose di cure
ed assistenza a lungo termine”

della

“Guida attuativa”

E del progetto 2010-2012

“WeDO”

28 MARZO 2011

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

Ore 9.30 - 13.30

Presiede **Paola Pisi**, vice presidente vicario FIPAC Confesercenti

Saluto di benvenuto: **Massimo Vivoli**, Presidente Nazionale FIPAC CONFESERCENTI

Presentazione della "Carta" e "Guida", **Elio D'Orazio**, responsabile del progetto

Presentazione del nuovo progetto "WeDo", **Loredana Ligabue**, co-coordinatrice

Intervento di **Claudio Cecchini**, Assessore Servizi sociali della Provincia di Roma

Messaggio video registrato del **Ministro della Salute**, **Ferruccio Fazio**

Intervento del Vice Presidente vicario del **Parlamento Europeo**, **GIANNI PITTELLA**

invitati

Membri italiani del Parlamento europeo

Stefano Rodotà, Presidente Authority privacy

Maurizio Sacconi, Ministro del lavoro e della solidarietà sociale

Raffaele Tangorra, Direttore ministero del lavoro e delle politiche sociali

Silvia Marangoni, Comunità di Sant'Egidio

Sindacati dei Pensionati CGIL, CISL, UIL

Associazioni delle persone anziane (AUSER, ADA, ANTEAS, ecc.)

Membri italiani di AGE PLATFORM EUROPA

Al termine del convegno sarà offerto ai partecipanti un pranzo a buffet

NEL POMERIGGIO ALLE ORE 14. RIUNIONE DEI PARTNER ASSOCIATI E DELLE ISTITUZIONI (Ministero, provincia, ecc.)

LISTA PARTECIPANTI

MEETING NAZIONALE ITALIANO

Roma, 28 marzo 2011

Via Nazionale, 60

FIPAC CONFESERCENTI – ANZIANI E NON SOLO

LOREDANA LIGABUE	ANZIANI E NON SOLO PARTNER
FEDERICA BACCALETTI	ANZIANI E NON SOLO PARTNER
ELIO D'ORAZIO	FIPAC PARTNER
CARMINE LUCCIOLA	FIPAC NAZIONALE PARTNER
MASSIMO VIVOLI	FIPAC NAZIONALE PARTNER
GIUSEPPE VALLONE	FIPAC LATINA
MARISA CORREA	FIPAC LIGURIA
VINCENZA ARDENTI	FIPAC REGGIO EMILIA
LINO FERRIN	FIPAC VICENZA
GIORGIO PASQUALINI	FIPAC TREVISO
ANNA MARIA FRIGO	FIPAC VICENZA
NAZZARENO RADITTI	FIPAC REGGIO EMILIA
VILDER GIUSEPPE CANALINI	FIPAC REGGIO EMILIA
PAOLA GHINELLI	FIPAC PARMA
PIER CARLO BIA	FIPAC PARMA
BENITO GUDENZI	FIPAC FORLI'
SILVIO SIGHINOLFI	FIPAC MODENA
PATRIZIA D'ALATRI	FIPAC LA SPEZIA
FELICE SACCOMANO	FIPAC LA SPEZIA

GEROLAMO CABELLA	FIPAC GENOVA
GIANNA GRATTAPAGLIA	FIPAC GENOVA
BENITO MORETTI	FIPAC GENOVA
DANIELE TURATTI	FIPAC GENOVA
ALICE ZAZZERA	FIPAC PIACENZA
ROSA ANNA COLOMBI	FIPAC PIACENZA
LUIGINA BERETTA	FIPAC PIACENZA
GIUSEPPE FANTI	FIPAC PIACENZA
GRAZIANO MARIOTTI	FIPAC BOLOGNA
PAOLA PISI	FIPAC BOLOGNA
RICCARDO CERRI	FIPAC PISA
MAURO ROSSI	FIPAC PISA
ELIO CINQUINI	FIPAC SIENA
LUCIANO BORGOGNI	FIPAC SIENA
RUNO CRISTOFANI	FIPAC SIENA
FIRMANDO GIOVANNETTI	FIPAC FIRENZE
PARIS PAOLETTI	FIPAC FIRENZE
ANNA LANDINI	FIPAC LIVORNO
ANDREA MARCHI	FIPAC LIVORNO
ROSARIO CAPILLO	FIPAC PALERMO
SALVATORE GENDUSO	FIPAC PALERMO
GIOVANNI GIARDI	FIPAC PALERMO
SALVATORE FAILLA	FIPAC SIRACUSA
GIOVANNI LILLO RANDAZZO	FIPAC CALTANISSETTA
EUGENIO FABRIZI	FIPAC GROSSETO
DORA PINTO	FIPAC FOGGIA
MARIO BERARDI	FIPAC FOGGIA
TOMMASO QUINTO	FIPAC FOGGIA
RAFFAELE CARUCCI	FIPAC BARI
MARIO LAZZARO	FIPAC LECCE

NATALIYA TRYBUSHUK	FIPAC NAPOLI
GIUSEPPE MAGLIACANO	FIPAC NAPOLI
MARIA MICHELA MALLARDO	FIPAC NAPOLI
NELLY CERULLO	FIPAC NAPOLI
ITALO FEDERICI	FIPAC TERNI
ALBERTO LIURNI	FIPAC TERNI
ANTONIO SELVAGGI	FIPAC
ANGELA ARAN	FIPAC
ELIA SCALDAFERRI	SINDACATO ITALIANO CONFEDERLAVORO
GIUSEPPE TORRENTE	SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI
GRAZIANA DELPIERRE	UPTER SOLIDARIETA'
SILVANO MINIATI	UPTER SOLIDARIETA'
DANILO ELIA	PENSIONATI COLDIRETTI
OTTAVIANO PERRICONE	SINDACATO PENSIONATI CONFAGRICOLTURA
RAIMONDO GIULIANI	ANCeSCAO LATINA
ANNUNZIATA BIANCHI	ANCeSCAO LAZIO
ALESSANDRO CIOCCOLONI	ANCeSCAO LAZIO
ROSANNA BERNARDINI	ADA
PIERLUIGI ROCCA	MANAGERITALIA
DANILO MINEL	ANP – CIA
FERNANDO CROCIANI BAGLIONI	50&Più CONFCOMMERCIO

70 partecipanti di cui 22 donne

h. 10,00

Paola Pisi

Vice Presidente FIPAC

Apri e presiede i lavori del convegno e dà lettura di alcuni messaggi di adesione alla iniziativa, pur se impossibilitati ad essere presenti per urgenti impegni intervenuti.

Tra questi:

Claudio Cecchini, assessore alle politiche sociali della Provincia di Roma, trattenuto in Prefettura a cause della emergenza immigrati;

Ferruccio Fazio, Ministro della salute, trattenuto anche lui per l'emergenza immigrati

Gianni Pittella, Vice Presidente vicari del Parlamento europeo, per rientro urgente a Bruxelles.

Il Prof. **Stefano Rodotà** invia un breve messaggio di adesione e di apprezzamento.

Viene data lettura anche del messaggio del Presidente della Regione Puglia, NiKi Vendola, nel quale si apprezza l'iniziativa e si assume l'impegno di indicare a tutte le strutture di servizi sociali e sanitari della Regione Puglia come strumento di riferimento la Carta dei diritti e la Guida.

h. 10,15

Relazione introduttiva di

MASSIMO VIVOLI

Presidente di FIPAC CONFESERCENTI

Abbiamo voluto questa iniziativa per mettere al centro della attenzione di tutti noi l'importanza che ha l'Europa nella nostra prospettiva.

La Fipac Confesercenti da molti anni ormai è direttamente coinvolta a livello europeo. Abbiamo scelto fin dall'inizio di aderire come membri alla Piattaforma Europea AGE e di esserne parte attiva. Abbiamo da subito partecipato a progetti importanti con AGE AND MOBILITY che durò più di due anni. Abbiamo partecipato al progetto EUSTACEA negli ultimi due anni per contribuire alla definizione della Carta e della Guida che oggi presentiamo.

Continueremo questa nostra azione partecipando alla fase successiva di questo progetto che intende allargare il coinvolgimento diretto ed indiretto di persone, organizzazioni, istituzioni che hanno a cuore il miglioramento della qualità della vita delle persone anziane, andando a costituire una “Coalizione permanente” che possa continuare ad agire negli anni futuri con idee, programmi, progetti, sperimentazioni.

In questo nostro impegno abbiamo coinvolto molte persone e molte istituzioni. Approfittando della occasione per ringraziare tutti della fattiva e preziosa collaborazione. Se qualcosa abbiamo fatto è merito di tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno accolto il nostro invito a darci una mano e a divenire protagonisti della nostra iniziativa. A questo proposito voglio qui segnalare che il Presidente della Regione Puglia, Niki Vendola e la Regione Marche, ricevuto da noi la Carta europea, si sono attivati immediatamente affinché questa fosse presa come riferimento da tutti i servizi regionali alla persona.

Quella di oggi è una iniziativa che vede direttamente coinvolta l'Assemblea nazionale della nostra federazione. Si tratta quindi di un momento importante, sia per allargare la nostra consapevolezza sulle questioni che affrontiamo, sia per confermare ed allargare il nostro impegno per il futuro.

La crisi che stiamo attraversando mette a dura prova i sistemi di welfare in tutto il mondo e quindi anche in Europa e nel nostro paese. Assistenza, previdenza, salute, cultura ed educazione, istruzione e formazione sono purtroppo i settori che per primi pagano le conseguenze della crisi. Troppo spesso si interviene con tagli trasversali e non selettivi, costringendo a ridurre in modo traumatico servizi decisivi per la salute, per l'assistenza sociale, per la ricerca, per i più deboli ed esclusi.

Noi siamo determinati a dare il nostro contributo per risanare, eliminare sprechi, riqualificare la spesa, ma non siamo affatto disponibili a tagli indiscriminati che vanno a distruggere la esigibilità di diritti basilari e fondamentali delle persone, con particolare riguardo a quelle più esposte alle conseguenze della crisi.

Ci preoccupa la pressoché totale assenza di politiche per l'occupazione giovanile e di interventi di consolidamento della buona occupazione, uscendo dal mare nero della precarietà o addirittura della disoccupazione permanente. Siamo altresì preoccupati per la mancanza di interventi strutturali a favore della piccola e media impresa, non ultima quella commerciale, a carattere prevalentemente familiare: la cessazione di molte attività dovuta alla crisi equivale ad altrettanta disoccupazione, calo dei consumi in modo indiscriminato.

Non ci sono solo interventi a sostegno delle famiglie che sono il primo ammortizzatore sociale e che vedono crescere il loro indebitamento e la riduzione drastica dei propri risparmi. Ci preoccupa altresì il fatto che la povertà è in continuo aumento e che l'anno europeo della lotta alla povertà 2010 è passato senza che questa tendenza venisse arrestata e senza un piano di interventi certi e di media e lunga prospettiva.

Quest'anno viene dedicato al volontariato. Noi siamo particolarmente sensibili a questo tema che impegna un numero sempre più crescente di persone anziane. Non vorremmo tuttavia che si pensasse che la crisi si risolva con il volontariato. Noi crediamo nell'alto valore del volontariato e della necessità che esso agisca come complemento dell'azione pubblica, secondo un sano principio di sussidiarietà. Non siamo affatto d'accordo che esso venga strumentalizzato a fini di sostituzione dell'intervento pubblico e di abbassamento dei livelli di qualità. Quindi invitiamo tutti a riflettere su questi temi per non svilire il volontariato a mero strumento di rimpiazzo. La conferenza nazionale che si terrà questa settimana a Venezia dovrà riflettere attentamente su queste questioni al fine di consentire al volontariato di riprendersi il suo spazio di autentica partecipazione libera e gratuita, ma qualificata e ben radicata nella comunità, ma svincolata da strumentalizzazioni che ne andrebbero ad avvilire l'alto valore umano, civile ed anche economico.

Con queste iniziative vogliamo impegnarci anche a dare il nostro contributo di idee, proposte ed azione in occasione dell'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni 2012.

Siamo d'accordo a mettere sotto lente di ingrandimento, anno dopo anno, i problemi che abbiamo di fronte, ma non vorremmo che tutte queste iniziative si riducessero a mere celebrazioni.

In seno ad AGE daremo il nostro contributo nella prossima assemblea al fine di ben indicare che cosa intendiamo per "anziano attivo" e solidarietà tra le generazioni.

Da subito intendiamo sgomberare il campo da intenzioni già fin troppo evidenti di innalzamenti indiscriminati dell'età pensionabile, di ulteriori riduzioni dell'indice di trasformazione delle pensioni, di perdita lenta ed inesorabile del potere d'acquisto delle pensioni, con il pretesto che questo andrebbe a ridurre il debito pubblico, quando è a tutti ben chiaro che il sistema previdenziale italiano è in equilibrio e che andrebbe meglio definito l'intervento assistenziale come distinto da quello previdenziale. L'assistenza andrebbe reimpostata in buona parte come strumento di reinserimento: si tratta di un vecchio programma dismesso che andrebbe rilanciato al fine di promuovere veri processi

Dobbiamo denunciare ancora una volta invece che il fondo sociale è stato ridotto ai mini termini e che quello per la non autosufficienza è stato di fatto azzerato.

Naturalmente il nostro impegno continuerà assiduo e costante su tutti gli altri temi dei quali ci occupiamo come Federazione dei pensionati, a cominciare dalla difesa del potere d'acquisto delle pensioni attraverso l'aggancio alla dinamica salariale e rivedendo i panieri per la indicizzazione della inflazione programmata, la integrazione dei servizi sanitari con quelli socio assistenziali, la ridefinizione dei LEA e la definizione dei LIVEAS.

Non smetteremo come FIPAC e come CUPLA di rivendicare la nostra funzione di interlocutori e di soggetto contrattuale nei confronti del Governo nazionale e della pubblica amministrazione: lamentiamo la assoluta mancanza di attenzione da parte del Governo sui temi da noi proposti.

Come potete vedere il nostro sguardo si apre a tutto campo. L'Europa è il nostro riferimento perché siamo convinti che tutto questo possa aver buon esito solo in un contesto di armonizzazione dei sistemi di welfare, strettamente funzionali alla realizzazione di diritti inalienabili ed alla crescita della qualità della vita di tutti i cittadini. Questo per noi è l'obiettivo. La crescita fine a se stessa non avrebbe senso, anzi potrebbe generare disastri non solo finanziari, ma anche umani, morali e civili.

Infine. Non possiamo non volgere il nostro pensiero alla situazione creatasi a seguito del terremoto tsunami in Giappone, alla tragedia di un popolo ed alle conseguenze che vengono dalla inaffidabilità degli impianti di produzione di energia atomica.

Nello stesso tempo guardiamo con speranza ed ansia a quanto sta avvenendo nei paesi del nord Africa, in particolare in Libia. Questi sono anche nostri problemi e ce ne dobbiamo e vogliamo fare carico, assieme alla comunità internazionale, consapevoli che noi siamo l'atra sponda del mediterraneo: di un mare che ci accomuna, ma che per troppo tempo ci ha divisi.

Continuiamo quindi nel nostro impegno, quello di oggi e quello che ci attende nel prossimo futuro, sicuri che i risultati non mancheranno.

Grazie e

Buon lavoro a tutti.

RELAZIONI

h. 11,00

ELIO D'ORAZIO

Responsabile coordinatore del progetto EUSTACEA e WeDO per FIPAC

Presenta la “carta dei diritti e delle responsabilità...” e la “Guida” che sono state consegnate a tutti i partecipanti. Viene ricordato che i due documenti sono stati presentati al Parlamento Europeo il 17 novembre 2010. I due documenti sono stati spediti a tutti gli assessorati regionali ai servizi sociali ed alla salute, ai ministeri interessati ed a tutte le strutture territoriali di FIPAC nonché alle organizzazioni membri di AGE PLATFORM ITALIA.

h. 11.20

LOREDANA LIGABUE, Anziani e non solo

Partner del progetto WeDO assieme a FIPAC

Presenta il nuovo progetto WeDO seguendo lo schema della scheda che segue:

“PARTENARIATO EUROPEO PER IL BENESSERE E LA DIGNITA’ DELLE PERSONE ANZIANE”

(European Partnership for the Wellbeing and Dignity of Older People)

Acronimo WeDO -Per il Benessere e Dignità delle Persone anziane-

- **LEADER PARTNER** : AGE PLATFORM EUROPE
- **PARTNER DEL PROGETTO**: 18 partner di 12 Paesi (vedi formulario approvato); per l'ITALIA : ANZIANI e NON SOLO (membro del Comitato di Pilotaggio) e FIPAC Confesercenti (responsabile della Coalizione nazionale)
- **SOGGETTI INTERESSATI AL PROGETTO** (Parti terze): SOFIA coop.sociale e T.A.M Telefono Anziani Maltrattati
- **FINALITA' GENERALE** : Creare un partenariato duraturo e crescente a livello europeo, nazionale e locale, costituito da una ampia varietà di organizzazioni (di persone anziane, sindacati, enti pubblici, ecc) **impegnate a lavorare insieme** per promuovere il benessere e la dignità di persone anziane vulnerabili e disabili e prevenire l'abuso verso gli anziani ,attraverso la promozione di un'assistenza di lungo termine di qualità.

- **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il Progetto si propone

1. lo Sviluppo di un **Quadro Europeo di Qualità per i servizi di cura/assistenza di lungo periodo** basato su due documenti principali: a) La Carta EUSTACEA, b) Il « Quadro di Qualità per i servizi sociali» sviluppato al livello europeo dagli Stati Membri (Comitato di Protezione Sociale)
2. lo Sviluppo di una **Guida per il Partenariato Europeo** che conterrà raccomandazioni per lo sviluppo, il controllo e la classificazione di strumenti partecipativi di qualità, sarà basata sul Quadro Europeo di Qualità per l'assistenza di lungo termine e potrà essere adattata a diversi contesti strutturali e legali nazionali/regionali.

- **DURATA DEL PROGETTO** : 1 DICEMBRE 2010 – 30 NOVEMBRE 2012

- **LA COALIZIONE NAZIONALE** è composta dai Partner e dai Partner associati italiani ed ha il seguente ruolo:

- * **Far aumentare la consapevolezza** sui miglioramenti del benessere degli anziani e sulla lotta agli abusi verso di essi
- * **Diventare una vera e propria rete** di organizzazioni impegnate a migliorare il benessere e la dignità delle persone anziane bisognose di assistenza di lungo termine (condivisione di esperienze, scambio di idee, lavoro comune ed azioni concrete)
- * **Dare un riscontro** al comitato di pilotaggio sui diversi documenti sviluppati nel corso del progetto (Quadro Europeo di Qualità, Guida del Partenariato Europeo) affinché possano essere incorporate in essi le differenze culturali e nazionali
- * **Sviluppare una strategia nazionale** per il benessere e la dignità delle persone anziane al fine di implementare il Quadro Europeo di Qualità e usare la Guida del Partenariato Europeo per sviluppare o adattare le proprie politiche/iniziative/strumenti di qualità.
- * **Impegnarsi a partecipare nel lungo periodo** al partenariato europeo per il benessere e la dignità delle persone anziane alla fine del progetto
- Per le finalità del progetto LA COALIZIONE NAZIONALE opera attraverso incontri virtuali e (ove il budget lo consenta) in presenza. Compatibilmente con il budget alcuni rappresentanti della coalizione potranno partecipare agli incontri europei programmati nel progetto

Persone di contatto:

Loredana Ligabue

Elio d'Orazio

Anziani e non solo società cooperativa

loredanaligabue@anzianienonsolo.it

tel. 059645421

FIPAC-Confesercenti

eliodorazio@hotmail.com

tel.064725151

INTERVENGONO NEL DIBATTITO

Lino Ferrin,	FIPAC VENETO
Danilo Elia	Pensionati Coldiretti
Silvano Miniati	Upter Solidarietà
Fernando Crociani Baglioni	50&Più Confcommercio

Si tratta di interventi di apprezzamento dei risultati del progetto Eustacea e di dichiarazioni di impegni a farne uno strumento di lavoro per la attuazione della carta e per la realizzazione della coalizione prevista nel progetto WeDO.

H 12.30

CONCLUDE CARMINE LUCCIOLA

Direttore FIPAC Confesercenti

L'iniziativa che abbiamo preso, ha messo in evidenza che con la realizzazione della Carta europea dei diritti e delle responsabilità degli anziani bisognosi di assistenza e di cure a lungo termine e della Guida si è voluto sancire i principi fondamentali della dignità della persona e del rispetto dei diritti umani inalienabili e delle libertà civili che devono essere garantite anche alle persone anziane nel momento della cura e dell'Assistenza e come è stato evidenziato dal responsabile del progetto D'Orazio l'elaborazione indica ai Paesi Membri dell'Unione Europea le linee di condotta da tenersi nei confronti degli anziani nelle fasi difficili e delicate della dipendenza , con le linee guida di applicazione della Carta, per facilitarne l'adozione a livello nazionale e locale.

Ciò dimostra come sia importante essere presente in Europa ,come diceva il Presidente Vivoli .

Ora con la realizzazione della Carta e con l'invio della stessa a tutti i presidenti Regionali insieme al Cupla e alle altre organizzazioni che aderiscono ad AGE , si possono prendere iniziative ai livelli regionali perché possa essere presa a riferimento la Carta, come è stato detto dal Presidente Vivoli già due Regioni si sono attivate in tal senso.

Oggi l'Europa diventa sempre più importante se noi prendiamo a riferimento quello che è stato deliberato dal Governo in Italia con la legge di stabilità e con il decreto mille proroghe ci rendiamo conto come questa carta diventa fondamentale.

Vivoli nel suo intervento evidenziava come oggi la crisi mette a dura prova non solo l'Europa ma il mondo intero sul sistema del Welfare. Chi ne risente maggiormente è il sociale e in Italia con la Legge di Stabilità e il bilancio di previsione 2011 che prevede tagli alla spesa (del 70%) con un taglio per le Regioni di 4,5 miliardi di euro e di 1,5 miliardi ai Comuni, si denota come non si sia tenuto in nessun conto la coesione sociale.

Tanto è vero che nel prossimo triennio (2011-2013) a cadere sotto questa mannaia sarà il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, con una forte ripercussione sulle Regioni che hanno una rete integrata di servizi territoriali di assistenza a persone e famiglie che difficilmente riusciranno a tenere, in più è stato eliminato il finanziamento del fondo per la non autosufficienza. Il Fondo è una forma di finanziamento autonoma, a carattere nazionale, che permette di ripartire annualmente le risorse tra le Regioni, sulla base dei dati relativi alla popolazione non autosufficiente che vi risiede, e di altri indicatori demografici e socio economico.

In Italia secondo gli ultimi dati ISTAT le persone non autosufficienti sono 2.615.000 per lo più anziani. I disabili di età superiore ai 65 anni sono infatti il 18,7%, mentre se si considerano gli over 80 tale percentuale sale al 44,5%. Si tratta di uomini e donne che soffrono della totale mancanza di autonomia per almeno una delle funzioni che permettono di condurre una vita quotidiana normale.

Siamo consapevoli anche noi della drammatica situazione delle finanze pubbliche che ha determinato la cancellazione degli stanziamenti destinati al Fondo, così come sappiamo bene che 400 milioni costituivano un mero segnale e non erano la soluzione del problema.

Proprio perché il finanziamento era inconsistente non doveva essere cancellato, anche alla luce di quanto era stato affermato da tutti tre mesi prima, nella Conferenza Nazionale sulla Famiglia, a partire dai rappresentanti del Governo promotori dell'iniziativa, questa misura andava finanziata come misura di civiltà e non soltanto assistenziale a favore dei soggetti colpiti da gravi forme di disabilità.

Noi invece siamo convinti che per evitare, le disuguaglianze delle condizioni lavorative e di protezione sociale occorra porre al centro delle scelte pubbliche, la salvaguardia e la promozione dei "beni comuni" perché sono essenziali per una vita dignitosa e alla realizzazione di pari opportunità a prescindere dall'origine sociale, dal sesso e dall'orientamento sessuale, dall'appartenenza etnica o religiosa, stato civile, disabilità, età, statuto di cittadinanza politica – Favorendo l'accesso alla formazione, al lavoro, alla soddisfazione dei bisogni di cura, alla sicurezza.

Però abbiamo la sensazione che il Governo si muova in senso opposto, dal Libro Bianco del Ministro Sacconi per arrivare ,come dicevo prima, all'ultimo disegno di legge che ridimensiona fortemente l'investimento Governativo nelle politiche sociali, con gravi conseguenze sulla tenuta di vita della popolazione e sulla tenuta della coesione sociale dei singoli territori.

Mentre noi riteniamo che ci sia bisogno di un forte impegno Pubblico che sia capace di attivare attori e risorse diverse, evitando un ulteriore impoverimento dei diritti sociali in essere.

Pur essendo consapevoli che il rilancio del welfare dovrà misurarsi con rilevanti difficoltà, va cambiata sostanzialmente la visione; i servizi sociali vanno visti come un investimento e non come una spesa.

Oggi un ruolo importante può svolgere l'Europa, in quanto promotrice di diritti fondamentali, standard sociali necessari e nuovi diritti di cittadinanza.

Per questo chiediamo una partecipazione compiuta delle nostre Istituzioni ai processi comunitari in corso, volti allo sviluppo delle politiche di inclusione e promozione sociale e della capacità come la presa in considerazione della carta.

Volta a contrastare il sovraccarico delle reti familiari, e promuovendo un investimento sui servizi all'infanzia , sulle politiche di conciliazioni e per le persone non autosufficienti .

Per questi ed altri motivi che partecipiamo con entusiasmo alla prosecuzione del progetto "Coalizione Europea per il benessere e la dignità delle persone Anziane" cercando di coinvolgere anche gli amici del Cupla perché la buona riuscita di questo progetto è interesse comune.



FIPAC NEWS

Direttore:

Carmine Lucciola

Comitato di redazione:

Massimo Vivoli,

Mauro Felici,

Lino Ferrin,

Piero Melandri,

Elio D'Orazio, Daniele

Turatti, Paola Pisi,

Valerio Parodi, Auro

Rossi, Amos Bonacini

Gustavo Mantovani

Coordinamento

redazione:

Luca D'Orazio

Stampa:

Redazione:

Via Nazionale 60, 00184

Roma.

Tel. +39 06/4725151

Fax +39 06/4741204

www.fipac.it

Tesseramento fipac

A gennaio, insieme al notiziario mensile, ogni socio riceve la **tessera Fipac** che attesta l'appartenenza alla federazione e che costituisce una carta servizi personale da portare sempre con sé per poter accedere in ogni momento ai grandi vantaggi che offre.

Infatti grazie agli accordi che **Fipac** ha stipulato con le maggiori aziende: Assicurazioni, Banche, Beghelli, Amplifon, **i titolari della tessera**, possono usufruire di condizioni particolarmente favorevoli nell'acquisto di importanti prodotti e utili servizi.

La **tessera Fipac**, inoltre, non ci lascia mai soli e attraverso il sito internet della Confesercenti (<http://www.confesercenti.it>) sarà sempre pronta a suggerirvi il modo migliore per utilizzare la tessera. Diventare soci costa poco

